



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato - Francobollo dedicato al personaggio di Quino, Mafalda

Mercoledì, 29 Settembre 2021



Il Ministero emette il 29 settembre 2021 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica Le eccellenze italiane dello spettacolo dedicato a Mafalda, con indicazione tariffaria B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20g/mq (secco); formato carta: 30 x 40 mm; formato stampa: 30 x 38 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Tiratura: trecentomila francobolli; ventinovemiladuecentosessantotto chiodilettera.

Foglio: quarantuno esemplari e quattro chiodilettera.

La vignetta riproduce Mafalda, il personaggio ideato dal disegnatore umorista argentino Joaquín Salvador Lavado Tejón, conosciuto con il nome d'arte Quino, raffigurata in una delle sue caratteristiche espressioni con il fumetto che riporta "Basta!".

Completano il francobollo la leggenda "Mafalda", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Il foglio contiene quattro chiodilettera, in cui sono assenti la scritta "Italia" e il valore facciale. Riproducono il personaggio Mafalda raffigurata con una gigantesca penna a sfera o con un mappamondo; in ognuno campeggia, in alto, la leggenda "Mafalda". I chiodilettera sono dislocati in coppia, rispettivamente in alto e in basso a delimitare la prima e l'ultima fila; presentano le medesime caratteristiche tecniche del francobollo, compresa la tracciatura, a eccezione dei dati seguenti.

Chiudilettera raffigurante Mafalda con una penna a sfera:
formato carta: 30 x 40 mm e formato stampa: 30 x 38 mm; colori: cinque.

Chiudilettera raffigurante Mafalda con un mappamondo:
formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; colori: tre.

Poste Italiane comunica che oggi 29 settembre 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze italiane dello spettacolo” dedicato a Mafalda, al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Fogli da quarantuno esemplari e quattro chiudilettera.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente.

Il bozzetto è a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce Mafalda, il personaggio ideato dal disegnatore umorista argentino Joaquín Salvador Lavado Tejón, conosciuto con il nome d'arte Quino, raffigurata in una delle sue caratteristiche espressioni con il fumetto che riporta “BASTA!”.

Completano il francobollo la leggenda “MAFALDA”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

Caratteristiche dei chiudilettera

Il foglio contiene quattro chiudilettera, in cui sono assenti la scritta “ITALIA” e il valore facciale, che riproducono il personaggio Mafalda raffigurata con una gigantesca penna a sfera o con un mappamondo; in ognuno campeggia, in alto, la leggenda “MAFALDA”. Dislocati in coppia, rispettivamente in alto e in basso a delimitare la prima e l'ultima fila, presentano le medesime caratteristiche tecniche del francobollo, compresa la tracciatura.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Roma 47.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli Spazio Filatelia di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata una cartella filatelica, a due ante orizzontale, contenente un foglio di 41 francobolli, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 80€.

Testo bollettino

Mafalda fa il suo debutto il 29 settembre 1964, sul settimanale *Primera Plana* di Buenos Aires. L'idea nasce un anno prima però, quando Quino viene contattato da un'agenzia di pubblicità che doveva lanciare una nuova linea di elettrodomestici per la ditta Mansfield. Bisognava ideare un fumetto che si ispirasse ai celebri comics americani: *Blondie* di Chic Young e i *Peanuts* di Charles Schulz e il cui personaggio principale avesse la lettera "M" come iniziale. La campagna non venne mai realizzata, ma *l'enfant terrible* diventerà famosa in tutto il mondo conquistando il Sud America e l'Europa.

In Italia arriva nel 1968 quando trenta strisce vengono tradotte e inserite in un'antologia di testi letterari e disegni umoristici pubblicata da Feltrinelli: *Il libro dei bambini terribili, per adulti masochisti*, a cura di Marcelo Ravoni e Valerio Riva. Nel 1969 Umberto Eco fa acquistare all'editore Bompiani i diritti di Mafalda e pubblica il primo libro, *Mafalda la contestataria*.

Lucida, critica, enfatica, audace Mafalda è un personaggio tanto semplice quanto profondo che, con le sue trovate geniali e i suoi "malesseri", ha segnato le generazioni. Mafalda è uno dei personaggi più popolari della storia del fumetto argentino e anche in parte dell'intero pianeta. È stata tradotta in 26 lingue ed eletta tra gli argentini più influenti del XX secolo.

«Dio mio che adultità!», dice con orrore Mafalda dopo avere fatto una ramanzina al fratellino Nando. Con orrore, sì, perché non c'è niente di più pericoloso per chi, come lei, non vuole scivolare nell'appiattimento e nell'imborghesimento dei valori, che comporta il diventare uguale ai genitori e agli adulti in genere.

Mafalda è una bambina che dice la sua, "le sue" per essere più precisi, ma non si ferma certo ai suoi problemi e nemmeno a quelli della sua famiglia: piatti da lavare, piantine da annaffiare e bollette da pagare. Sente anche i problemi del mondo, e non riesce a chiudere gli occhi di fronte alla fame, alla povertà, alla guerra. Non riesce a chiudere gli occhi, ma soprattutto non riesce a chiudere la bocca. Mafalda è una bambina speciale ma è pur sempre una bambina, e i suoi genitori sono presenze fondamentali. Certo, non da fotocopiare, semmai analizzare a fondo, proprio per non diventarne una brutta copia. Per quanto presenti e costantemente sotto la sua stretta osservazione, i genitori non le impediscono di protestare e, in alcune strisce, persino di urlare, senza che nessuno la rimproveri. La sua massima punizione? Un piatto di minestra.

Se qualcuno pensa che i bambini siano contenitori da riempire, non conosce Mafalda, la bambina terribile con i capelli corvini e la passione per i Beatles.

La bambina che a volte ci fa vergognare di essere adulti e che si chiede perché «... con tanti mondi più evoluti, io sono dovuta nascere proprio in questo?».

Iván Giovannucci
Agente di Quino in Italia